



**Istituto di Istruzione Superiore "G. PEANO"**  
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO INFORMATICO  
LICEO LINGUISTICO – LICEO ECONOMICO SOCIALE  
Via Andrea del Sarto, 6/A 50135 FIRENZE ☎ 055/661628 - 055/678041  
[fiis033008@istruzione.it](mailto:fiis033008@istruzione.it) [fiis033008@pec.istruzione.it](mailto:fiis033008@pec.istruzione.it)  
C.F. 80032310486 - IBAN IT77H0521602804000000002868  
[www.peano.gov.it](http://www.peano.gov.it)



Firenze, 25/10/2018

Al Collegio dei docenti

e p.c.

Al Consiglio di Istituto  
Agli Alunni  
Ai Genitori  
Al personale ATA  
Al Direttore SGA

Agli Atti della scuola  
All'Albo on line

**OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (triennio 2019/2022) ex art. 1, comma 14, Legge n.107/2015.**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art.1 della predetta legge, commi 12-17, che regola la procedura di predisposizione del Piano triennale per l'offerta formativa delle scuole;

VISTO il D. lgs. 62/2017 – Norme in materia di valutazione ed Esami di Stato;

VISTO il D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015";

TENUTO CONTO della Raccomandazione 2.6 del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

TENUTO CONTO delle proposte e iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione come esplicitate nel Rapporto di Auto Valutazione e delle priorità e dei traguardi in esso individuati;

#### PREMESSO

- che la Legge 107/2015 attribuisce al dirigente scolastico la formulazione dell'Atto di Indirizzo per l'elaborazione del POF triennale;
- che obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF;
- che il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2019/22;
- che il Dirigente scolastico è responsabile dei risultati;
- che nell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione sono emersi punti di forza e criticità che vanno assunti in un Piano di Miglioramento che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, famiglie, soggetti esterni, portatori di interessi a vario titolo;

**EMANA**



**Istituto di Istruzione Superiore "G. PEANO"**  
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO INFORMATICO  
LICEO LINGUISTICO – LICEO ECONOMICO SOCIALE  
Via Andrea del Sarto, 6/A 50135 FIRENZE ☎ 055/661628 - 055/678041  
[fiis033008@istruzione.it](mailto:fiis033008@istruzione.it) [fiis033008@pec.istruzione.it](mailto:fiis033008@pec.istruzione.it)  
C.F. 80032310486 - IBAN IT77H0521602804000000002868  
[www.peano.gov.it](http://www.peano.gov.it)



ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei docenti per la predisposizione del  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (triennio 2019/2022)**

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

**FINALITA ISTITUZIONALI E COMPITO DELLA SCUOLA: commi 1-4**

- La scuola deve rafforzare il proprio compito nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale previsto dalla riforma di cui al DPR 88/2010, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

**FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E ORGANICO: commi 5-7 e 14**

- Infrastrutture materiali: occorrerà tenere presente che è prioritario il miglioramento della tecnologia sia destinato agli studenti che al personale della scuola e l'adeguamento dei laboratori tecnici e professionali con particolare riferimento all'aggiornamento delle strumentazioni destinate ai singoli ambiti professionali, al recupero degli spazi comuni o inutilizzati e alla realizzazione di laboratori mobili;
- Fabbisogno dell'organico dell'autonomia: per ciò che concerne i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in relazione all'attuale dotazione organica e alle previsioni di alunni in ingresso vista anche la leva scolastica fornita dagli enti competenti e la disponibilità di spazi per la realizzazione dell'offerta formativa;
- Previsione organico di potenziamento dell'offerta formativa: per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano; i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- Fabbisogno personale ATA: definire il fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, in base alle necessità per la realizzazione dell'offerta formativa.

**AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA: commi 10 e 12**

- Adeguare l'insegnamento-apprendimento alle Linee guida di cui al D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3, e al profilo educativo, culturale e professionale in uscita (pecup) individuati dal DPR 88/2010 avente ad oggetto "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e collegate "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento per gli istituti tecnici" e dal D.P.R. 89/2010 avente ad oggetto "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" ovvero a quanto previsto dalla Legge 107/2015. Tale obiettivo si concretizza in:



## Istituto di Istruzione Superiore "G. PEANO"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO INFORMATICO  
LICEO LINGUISTICO – LICEO ECONOMICO SOCIALE

Via Andrea del Sarto, 6/A 50135 FIRENZE ☎ 055/661628 - 055/678041

[fiis033008@istruzione.it](mailto:fiis033008@istruzione.it) [fiis033008@pec.istruzione.it](mailto:fiis033008@pec.istruzione.it)

C.F. 80032310486 - IBAN IT77H0521602804000000002868

[www.peano.gov.it](http://www.peano.gov.it)



1. Progettare e valutare per competenze anche attraverso una programmazione di base per dipartimenti e utilizzando prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali e griglie di valutazione comuni (vedi priorità del RAV).
2. Utilizzare il laboratorio come metodologia di apprendimento.
3. Indicare l'eventuale necessità di attrezzature ((laboratori, materiale didattico "importante" che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro).
4. Prevedere interventi di recupero e potenziamento, oltre che di valorizzazione delle eccellenze.
5. Assicurare l'accoglienza e l'inclusività, garantendo:
  - a) l'utilizzo di una varietà di metodologie tali da poter far fronte alle esigenze e alle difficoltà di tutti gli allievi sapendo che ogni azione educativa deve sempre attivarsi tenendo conto della realtà della classe e degli individui; questo consentirà di intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio e, di conseguenza, di ridurre la dispersione e l'abbandono
  - b) adeguati interventi sugli alunni BES, ivi inclusi gli alunni stranieri, attraverso il potenziamento dell'insegnamento dell'italiano L2, e gli alunni diversamente abili (normativa vigente);
6. Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro, mediante interventi tesi a favorire e consolidare l'acquisizione dei concetti di cittadinanza attiva attraverso il rafforzamento di attività di educazione alla salute, alla legalità, ambientale, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e favorendo la partecipazione ad attività di volontariato sociale, rimuovendo ogni forma di pregiudizio (religioso, sessuale, etnico), innanzitutto facendo ricorso ai contenuti delle singole discipline; quando tutto ciò non sia sufficiente potersi riferire anche ad esperti esterni e a progetti specifici che possano coinvolgere anche le famiglie.
7. Adeguare le competenze sia nella lingua italiana, anche in relazione al linguaggio tecnico specifico delle singole discipline, che nelle lingue straniere – nella prospettiva di far acquisire agli studenti il livello QCEF previsto dalla riforma ordinamentale, favorendo l'internazionalizzazione;
8. Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti che favoriscano il benessere psico-fisico e la conduzione di una vita sana;
9. Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro, attraverso:
  - a) il lavoro di orientamento in ingresso e di ri-orientamento durante il primo biennio, nonché di orientamento al termine del primo biennio per la scelta delle opzioni o articolazioni;
  - b) la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro;
  - c) orientamento in uscita con messa a sistema monitoraggio post diploma.
10. Aprire la scuola al territorio, realizzando "alleanze formative" con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca, aprendo i propri laboratori ai bisogni del territorio, rafforzando il rapporto tra la scuola e il territorio attraverso la declinazione della funzione consultiva e di proposta del comitato tecnico-scientifico di cui al DPR 88/10.

### VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. lgs. 62/2017 art. 1 comma 1 ). La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.



**Istituto di Istruzione Superiore "G. PEANO"**  
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO INFORMATICO  
LICEO LINGUISTICO – LICEO ECONOMICO SOCIALE  
Via Andrea del Sarto, 6/A 50135 FIRENZE ☎ 055/661628 - 055/678041  
[fiis033008@istruzione.it](mailto:fiis033008@istruzione.it) [fiis033008@pec.istruzione.it](mailto:fiis033008@pec.istruzione.it)  
C.F. 80032310486 - IBAN IT77H0521602804000000002868  
[www.peano.gov.it](http://www.peano.gov.it)



I docenti assicureranno la trasparenza e la tempestività della valutazione che sarà coerente con le griglie elaborate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio dei Docenti e inserite nel POFT.

#### **FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA: comma 56-61 e 124**

Formazione degli insegnanti e del personale ATA, con particolare attenzione a:

- generalizzazione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale della scuola;
- programmazione e valutazione per competenze, anche potenziando e integrando il ruolo dei Dipartimenti;
- innovazione didattica metodologica mediante esperienze di ricerca-azione;
- sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- trattamento dati personali e sensibili;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

#### **INTEGRAZIONE TRA POFT, RAV E PDM**

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- a) l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi individuati nel Rapporto di Auto Valutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- b) l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente, delle indicazioni contenute nel presente documento, delle esperienze pregresse e del patrimonio di professionalità di cui la scuola dispone.

Il Piano dovrà dunque includere ed esplicitare:

- A. l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico e le priorità del Rav
- C. il piano di miglioramento riferito al Rav
- D. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- E. il fabbisogno del personale ATA
- F. il piano di aggiornamento e formazione per tutto il personale scolastico
- G. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e altri materiali
- H. la modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Centonze  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art. 3, comma 2, del D. L. vo 39/1993)